

COMMISSIONE MINISTERIALE PER L'ASANE DEL PIANO
TERRITORIALE PAESISTICO DELLA VIA APPIA ANTICA

Seduta del 5 Ottobre 1959.

Oggi 5 Ottobre 1959, alle ore 10, si è riunita la Commissione Ministeriale per il Piano Territoriale Paesistico della Via Appia Antica, nei locali della Direzione Generale Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Sono presenti:

1. il Sen. Umberto ZANOTTI BIANCO, Presidente
2. Dott. Felice Mario CAMPOLI
3. Prof. Arch. Carlo CESCHI
4. Prof. Antonio Maria COLINI
5. Arch. Ignazio GUIDI
6. Dott. Rocco Mario PAFUNDI
7. Dott. Vittorio PICOZZI
8. Dott. Giovanni QUATTROCCI
9. Prof. Pietro ROMANELLI
10. Prof. Arch. Paolo ROSSI DE PAOLI
11. Dott.ssa Nina RUFFINI
12. Prof. Ing. Cesare VALLE
13. Prof. Edoardo VOLTERRA

Assiste l'Ing. Giovanni DI GESO della Soprintendenza ai Monumenti del Lazio, il quale funge da Segretario.

Alle ore 10,30 il Presidente Senatore Zanotti Bianco, constatata la presenza del numero legale dei membri della Commissione, dichiara aperta la seduta dando la parola al Prof. Carlo Ceschi riguardo due ricorsi sui quali è stata attirata la sua attenzione.

Il Prof. Ceschi riferisce in merito al ricorso del Signor Mariotti, il quale possiede una proprietà di circa mq. 15.000 sulla Via Appia Antica all'incrocio con Via Erede Attico. Detta proprietà, secondo il P.T.P. pubblicato, è compresa tutta in zona di rispetto A.

Il Signor Mariotti ha presentato un progetto che prevede la costruzione di un piccolo fabbricato unifamiliare in un punto della sua proprietà che trovasi a quota inferiore rispetto a quella della Via Appia Antica. Nel contempo, preso cognizione della costituzione del Parco Archeologico, offre spontaneamente allo Stato una estensione di terreno della sua proprietà di mq. 5.000, marginale all'Appia

Antica, in cui esistono notevoli resti di monumenti antichi.

Dopo ampia discussione, alla quale tra gli altri partecipano lo stesso Presidente Sen. Zanotti Bianco, il Prof. Rossi De' Paoli, il Prof. Volterra, la Dott.ssa Ruffini ed il Prof. Valle, la Commissione esprime l'avviso che la proposta del Sig. Mariotti sia accettabile. Ritiene che il fabbricato debba essere edificato in posizione più arretrata, rispetto alla Via Appia Antica, di quella chiesta dal Sig. Mariotti, e rispondente, per quanto riguarda la volumetria e l'altezza, al progetto presentato.

Per quanto riguarda l'offerta di terreno allo Stato da parte del Sig. Mariotti, la Commissione esprime il parere che la superficie offerta sia portata a mq. 7.500.-

Esaurita la discussione sulla proposta Mariotti, il Prof. Ceschi riprende la parola per riferire in merito alle richieste di maggiore edificabilità della Società Ottaviana, la quale è proprietaria di una vasta zona in località Capo di Bove a confine col Vicolo di S. Sebastiano.

Dopo ampia discussione la Commissione si riserva di ritornare sull'argomento e prega il Soprintendente di prendere contatti con la Società "Ottaviana" per maggiori elementi di valutazione, in rapporto anche alla disponibilità di terreno da parte della Società medesima.

Successivamente vengono presentati i vari progetti redatti dall'Arch. Luigi Moretti per la creazione del vasto parco nella zona dell'Appia Antica, in prosecuzione di quello della Caffarella già approvato. Tali progetti erano già stati esposti durante la conferenza stampa del Ministro nel Museo di Villa Borghese, con la quale era stata annunciata l'intera estensione del parco dalla Appia alla Tuscolana. Il Prof. Ceschi illustra brevemente alla Commissione le principali caratteristiche del progetto del parco in relazione al Piano Territoriale Paesistico pubblicato, dopodiché il Sen. Zanotti Bianco invita l'Arch. Luigi Moretti ad entrare nella sala della Commissione per fornire tutti gli elementi necessari ad una completa valutazione dei progetti presentati all'esame della Commissione.

Si prende dapprima in esame la proprietà della Sig.ra Lilian Poli Ved. Gerini, nella zona prossima alla Tomba di Cecilia Metella, di circa 7 ettari. Sul progetto, presentato dall'Arch. Moretti, prendono successivamente la parola i vari membri della Commissione

tra cui il Prof. Valle che esprime il desiderio che la zona segnata a righe gialle nella planimetria sia alquanto distaccata dal Castello e dalla Tomba di Cecilia Metella; egli inoltre chiede che successivamente siano presentate all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione le planimetrie delle costruzioni coordinate nel complesso e che nello studio di dette planimetrie si tenga presente il criterio del loro opportuno raggruppamento. Uguale studio coordinato dovrà essere fatto anche per le alberature.

Alle osservazioni del Prof. Valle si uniscono anche il Prof. Colini ed il Sen. Zanotti Bianco.

Successivamente si inizia la discussione sul progetto Moretti relativo alla zona del Golf - Acquasanta, di proprietà della Provincia Romana dei Fratelli delle Scuole Cristiane e della Società I.T.E. L'Arch. Moretti riferisce in merito ai criteri generali adottati per la redazione del progetto, i quali non differiscono da quelli già esposti precedentemente per la zona della Caffarella; gli elementi normativi e vincolativi, infatti, sono identici a quelli indicati per la zona della Caffarella, come pure la densità edilizia.

Alla discussione prendono parte quasi tutti i membri della Commissione. L'Arch. Guidi fa alcune osservazioni circa la grande strada di scorrimento la quale costituisce il cardine del Nuovo Piano Regolatore di Roma e che era stata già indicata sulle planimetrie del Piano Territoriale Paesistico pubblicato. Su richiesta del Prof. Colini, l'Arch. Moretti si impegna a studiare la possibilità di estendere maggiormente la zona a fasce verdi e bianche sulla Appia Nuova. La Commissione osserva che gli alberi da piantare per realizzare le schermature dovrebbero essere dell'altezza di m.4 per le zone edificabili ad un piano e di m.6 per le zone edificabili a due o tre piani, e che il rilascio del nulla osta per le costruzioni deve essere condizionato alla messa a dimora delle piantagioni.

Presa in esame la planimetria della zona detta Olivetaccio lungo l'Appia Pignatelli, è stato richiesto un collegamento tra le due zone verdi, quella in alto confinante con l'Appia Antica e quella in basso a confine con la Pignatelli.

Per quanto riguarda il piano latitante la Villa dei Quintili, l'Arch. Moretti accetta la proposta di eliminare alcuni schermi arborei, avanzata dal Prof. Colini, allo scopo di lasciare i primi piani completamente liberi. Per la zona edificabile, confinante con la zona a parco della Villa dei Quintili, in basso verso l'Appia Nuova, l'Arch. Moretti accetta di limitare l'altezza dei fabbricati ad un solo piano e si impegna a portare le opportune modifiche.

4.

La Commissione viene sospesa alle ore 13.30 e viene riconvocata per Lunedì 12 Ottobre alle ore 10.

Roma addì 5 Ottobre 1959

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

archiviocederna.it